

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 2106}

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(GORIA)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(ROMITA)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985
e bilancio pluriennale per il triennio 1985-1987

Presentato alla Presidenza il 29 settembre 1984

PAGINA BIANCA

ONOREVOLI DEPUTATI! — Il progetto di bilancio a legislazione vigente per l'anno 1985 viene presentato alla Camera contemporaneamente al disegno di legge finanziaria, così come recita l'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Ciò, peraltro, non significa che il Governo sia venuto meno all'impegno assunto con la Camera dei deputati fin dallo scorso mese di dicembre, allorché venne richiesto di anticipare al 15 settembre la presentazione del bilancio a legislazione vigente.

Il Consiglio dei Ministri, infatti, ha approvato in data 13 settembre quel progetto di bilancio che in data 15 settembre è stato rassegnato, in bozza di stampa, alle tipografie parlamentari per la tiratura delle copie necessarie ai due rami del Parlamento.

L'adesione alla anticipata presentazione veniva a collocarsi nella doverosa collaborazione del Governo per il completo successo della « sessione » dei lavori parlamentari riservati al bilancio. L'adesione data alla richiesta delle Assemblee legislative nasceva infatti dal preciso intendimento del Governo di assecondare la volontà della Camera al duplice fine di garantire, da un lato, un disteso e compiuto esercizio dei poteri delle Assemblee in materia di finanza pubblica per il rispetto delle regole che esse stesse si sono date con le scansioni temporali della « sessione di bilancio »; dall'altro, per far sì che l'evento dell'approvazione dei documenti di finanza pubblica prima dell'inizio del nuovo esercizio non rappresentasse una realtà episodica, ma potesse divenire una regola permanente.

Il richiamo al puntuale rispetto della legge n. 468 del 1978 non ha peraltro

consentito di dare concreto seguito all'iniziativa del Governo.

D'altra parte, come si ricorderà, solo in data 2 agosto scorso con la risoluzione votata dalla Commissione bilancio della Camera dei deputati è stato chiesto che venisse esaminata la possibilità di estendere l'anticipo della presentazione anche al disegno di legge finanziaria ed alla Relazione previsionale e programmatica.

Il breve lasso di tempo intercorrente rispetto alla individuata scadenza del 15 settembre non ha consentito, nonostante ogni impegno, di aderire a quest'ultima richiesta. Motivi condizionanti sono risultati le difficoltà di abbreviare le modalità del concerto politico a livello di Governo, nonché la necessità di un adeguato, susseguente margine da riservare all'area tecnica per la definitiva messa a punto dei documenti.

La situazione che si è venuta così a determinare pone l'esigenza di un opportuno chiarimento sul significato che il legislatore ha inteso attribuire alla « contemporaneità » della presentazione, nel senso di precisare se una sfasatura temporale nella proposizione dei vari documenti che compongono il complessivo quadro di finanza pubblica — salvo, comunque, il rispetto del termine massimo del 30 settembre — venga o non ad interferire sul sistema della legge n. 468 del 1978 e sulle linee da essa prefigurate.

* * *

Anche il progetto di bilancio 1985, inteso nel complesso dei documenti che lo compongono, si colloca nell'ambito di un processo di continua evoluzione che

ha caratterizzato il contenuto sia conoscitivo che sostanziale della finanza pubblica dopo la riforma contabile del 1978.

Sotto il profilo conoscitivo le novità non sono rappresentate soltanto dagli elementi richiesti con la « risoluzione » già accordata: ad essi — con uno sforzo elaborativo che appare degno del più ampio apprezzamento — la Ragioneria generale dello Stato ha voluto aggiungere un glossario esplicativo dei termini maggiormente ricorrenti nei documenti di finanza pubblica, cui si accompagna una sintetica, ma completa, nota di « lettura » dei profili strutturali e contenutistici del quadro generale riassuntivo del bilancio e dei singoli stati di previsione.

Per facilitarne la consultazione la nota ed il glossario sono pubblicati in calce al presente disegno di legge.

Sul piano giuridico-formale l'impostazione del presente progetto di bilancio — è appena il caso di ricordarlo — si muove nella cornice della legislazione vigente, vale a dire entro uno spazio di manovra contenuto, basato sull'assetto normativo ed amministrativo esistente.

Questo spazio è destinato a restringersi ulteriormente con il progetto di bilancio 1986 in relazione alla richiesta parlamentare (risoluzione del 2 agosto 1984 in Commissione) di demandare alla legge finanziaria anche la quantificazione degli stanziamenti che in atto sono decisi con la legge di bilancio.

La pronuncia è innovatrice del ruolo e della funzione dei due strumenti di cui si compone la decisione di bilancio e si inserisce nelle tendenze — elaborate a livello dottrinario — di scindere la parte non discrezionale del bilancio da quella sulla quale possono invece innestarsi elementi di decisione e quindi di manovra. Questa tipizzazione — che è anche misura dell'evoluzione dei problemi istituzionali della spesa pubblica per l'acquisizione di una maggiore incidenza del Parlamento nelle decisioni di politica economica e di bilancio — presenta caratteri contrastanti che meritano un'attenta ponderazione.

Basti pensare, al riguardo, alla rigidità che rivestono le decisioni assunte con

la legge finanziaria rispetto a quelle adottate con il bilancio in relazione all'impossibilità di intervenire con il provvedimento di assestamento.

Non è questa la sede per un dibattito su queste problematiche; qui se ne è voluto far cenno per segnalare la necessità di una discussione approfondita di questi aspetti, sui quali il Governo è ampiamente disponibile.

Sotto il profilo contenutistico, sia pure nei ristretti margini consentiti dall'applicazione del criterio della legislazione vigente, il progetto di bilancio 1985 configura proposte che appaiono conseguenziali al piano di rientro della finanza pubblica e di controllo dell'economia elaborato nello scorso mese di luglio, come più diffusamente sarà illustrato in sede di Relazione previsionale e programmatica.

Sul versante delle entrate il criterio della « legislazione vigente » è stato attuato valutando la misura dei proventi tributari ed extratributari con riferimento alle disposizioni fiscali e parafiscali che la normativa in vigore prevede operanti per l'anno 1985.

Per quanto più specificatamente attiene alle entrate tributarie — com'è ormai tradizione da diversi anni — l'esercizio previsionale si è già avvalso delle ipotesi di variazioni del quadro macro-economico contemplate nel soprariocordato piano di rientro della finanza pubblica e di controllo dell'economia.

Analogamente si è proceduto sul lato delle spese.

Per esse si è innanzitutto utilizzato un preciso riferimento metodologico — legislativamente accolto nella citata normativa di riforma — per l'individuazione e catalogazione dei fattori di variazione rispetto alle previsioni dell'anno in corso.

Prescindendo dalla voce relativa agli interessi, che richiede l'adozione di criteri ed ipotesi del tutto peculiari, per le restanti categorie di spesa i fattori di variazione si possono infatti ricondurre sostanzialmente a tre fattispecie:

a) variazioni predeterminate da provvedimenti legislativi preesistenti o

interventuti successivamente alla definizione del bilancio di previsione 1984;

b) variazioni che, sebbene non legate direttamente a specifiche disposizioni legislative, costituiscono, tuttavia, oneri inderogabili essendo vincolate a particolari meccanismi che autonomamente regolano l'evoluzione di questo tipo di spese;

c) variazioni per il cosiddetto « fabbisogno » delle Amministrazioni, per considerare gli stanziamenti aggiuntivi indispensabili ad assicurare l'operatività dei vari servizi statali.

Queste ultime, peraltro, concorrono in misura modesta nella complessiva determinazione dell'incremento di spesa 1985.

Esse, infatti, pur rappresentando una fascia di variazioni che potrebbe definirsi discrezionale, di fatto costituiscono una quota non contenibile, pena il decadimento del livello di attività dei vari uffici statali.

Mediamente, per le variazioni di questo tipo, si è tenuto conto di un tasso di incremento del 7 per cento.

In ordine alla previsione di spesa per interessi, il computo ha assunto a base di calcolo:

a) lo *stock* del debito in essere alla data del 30 giugno scorso e di quello che presumibilmente sarà attivato nella seconda parte del 1984;

b) una ipotesi di fabbisogno da finanziare per il 1985 dell'ordine di lire 100.000 miliardi;

c) una ipotesi di andamento dei tassi di interesse nel prossimo anno incentrata per l'indebitamento patrimoniale su un graduale contenimento degli attuali livelli dei tassi reali e per i BOT sulla quasi stazionarietà, nei confronti del 1984, dei relativi oneri (il che comporta la copertura delle nuove emissioni di BOT con la diminuzione dei tassi nominali).

L'applicazione del criterio della « legislazione vigente » ha interessato anche

l'impostazione dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso iscritti ai capitoli n. 6856 e n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Come di consueto, la costruzione di queste appostazioni merita di essere analiticamente specificata.

Sotto il profilo concettuale la definizione qualitativa e quantitativa dei nuovi fondi speciali « a legislazione vigente » non avrebbe dovuto presentare difficoltà alcuna, in specie dopo l'innovazione introdotta lo scorso anno con l'approvazione da parte del Parlamento dell'Allegato C/3 al bilancio pluriennale 1984/1986: la riproposizione degli accantonamenti per il 1985 relativi alle finalizzazioni contenute nel ricordato Allegato e non divenute leggi — accantonamenti che, è bene ricordare, hanno concorso a determinare le risultanze differenziali di quel bilancio pluriennale — avrebbe dovuto fornire, per esclusione, i fondi speciali da iscrivere nel documento previsionale redatto a legislazione vigente.

Questa linea logica non ha tuttavia potuto prescindere dalla considerazione dell'avvenuto inserimento nel corso dell'esercizio 1984 di altre voci e dei conseguenti mutamenti di ordine quantitativo verificatisi per gli accantonamenti che hanno ceduto in tutto o in parte la propria assegnazione finanziaria. Inoltre, è stata valutata l'opportunità di realizzare a livello di alcune voci, con progressione di oneri crescenti nel tempo, uno slittamento in avanti della decorrenza per evitare al momento dell'approvazione legislativa l'accumulo in un solo anno di un complesso di risorse assolutamente esuberanti rispetto ai tempi di attuazione della normativa introdotta. (In altri termini, per le finalizzazioni per le quali l'*iter* parlamentare fa prevedere una approvazione a fine esercizio o addirittura nel nuovo anno verrebbe a determinarsi una dotazione finanziaria che assommerebbe stanziamenti che era previsto di ripartire in due esercizi).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In relazione a quanto precede, l'impostazione data ai fondi speciali si è attenuata ai seguenti indirizzi:

a) contenimento della spesa a livello delle voci da contemplare nel progetto di bilancio, quale naturale proiezione 1985 del precedente programma legislativo, avuto riguardo all'*iter* delle varie iniziative;

b) inserimento delle nuove finalizzazioni derivanti da decisioni già espresse e

formalizzate in atti parlamentari, la cui copertura è stata reperita con storni da altre voci degli stessi fondi speciali;

c) considerazione degli accantonamenti che hanno ceduto quota parte della propria dotazione a copertura di altri provvedimenti, per la sola quota residua.

Per quanto in particolare concerne le finalizzazioni di cui al precedente punto a) si precisa che esse sono le seguenti:

	Quota prevista nel triennale 1984/1986 per l'anno 1985	Quote considerate nel bilancio 1985	Differenze
(in milioni di lire)			
Nuovo ordinamento della scuola secondaria superiore	142.200	35.000	— 107.200
Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria	100.000	43.000	— 57.000
Partecipazione italiana a fondi e banche internazionali	24.476	10.000	— 14.476

Per completezza di informazione, infine, le spese alla cui quantificazione si provvede in sede di bilancio sono elencate e poste a confronto con le corrispondenti autorizzazioni del corrente anno nell'Allegato A.

Qui di seguito vengono ora brevemente illustrati i dati relativi al:

bilancio di competenza 1985;

bilancio di cassa 1985;

bilancio pluriennale 1985-1987.

Trattasi, come già precisato, del bilancio « a legislazione vigente » che, come tale, ancora non risente degli effetti delle disposizioni che saranno recate dal correlativo disegno di legge finanziaria, effetti che — non appena approvato quest'ultimo — saranno recepiti in bilancio con apposita « Nota di variazioni ».

A) Bilancio di competenza 1985.

1. - Le previsioni di competenza per l'anno finanziario 1985, a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate 1984, sono riepilogate nella tabella n. 1.

Il raffronto è operato nei confronti delle previsioni 1984, quali risultano dall'assestamento proposto dal Governo (A.C. n. 1855) e dagli emendamenti allo stesso approvati dalla Camera dei deputati (A.S. n. 899).

La tabella prima richiamata pone in evidenza, nell'ambito delle operazioni di natura finale, una crescita alquanto modesta per le entrate (+ miliardi 4.397: + 2.2 per cento) e piuttosto sostenuta per le spese (+ miliardi 22.058: + 7.4 per cento), quale risultante quest'ultima di un notevole incremento degli oneri di natura corrente (+ miliardi 29.358: + 12.0 per cento) e di una consistente flessione delle spese di conto capitale (— 7.300 miliardi: — 14.1 per cento).

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrate e di spese finali si è riflesso in un peggioramento dei correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

del risparmio pubblico, il cui livello negativo è risultato nelle nuove previsioni 68.990 miliardi, mentre nelle previsioni assestate 1984 si ragguagliava a miliardi 43.980;

del saldo netto da finanziare, attestatosi sul livello di 113.277 miliardi contro 95.616 delle previsioni assestate 1984;

dell'indebitamento netto, passato da 81.286 a 103.442 miliardi, con un deterioramento (miliardi 22.156) nettamente più consistente di quello fatto registrare dal saldo netto da finanziare (miliardi 17.661) essenzialmente per la flessione che ha interessato le nuove previsioni di spesa per operazioni finanziarie (in particolare, partecipazioni e crediti produttivi).

TABELLA N. 1.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1984
asestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(in miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	158.407	160.216	+ 1.809
Titolo II - Entrate extratributarie	42.418	44.957	+ 2.539
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	243	292	+ 49
Totale entrate finali ...	201.068	205.465	+ 4.397
Accensione di prestiti	146.566	146.402	- 164
Totale complessivo entrate ...	347.634	351.867	+ 4.233
USCITE			
Titolo I - Spese correnti	244.805	274.163	+29.358
Titolo II - Spese in conto capitale	51.879	44.579	- 7.300
Totale spese finali ...	296.684	318.742	+ 22.058
Rimborso prestiti	50.950	33.125	- 17.825
Totale complessivo spese ...	347.634	351.867	+ 4.233
Risparmio pubblico	- 43.980	- 68.990	- 25.010
Saldo netto da finanziare	- 95.616	- 113.277	- 17.661
Indebitamento netto	- 81.286	- 103.442	- 22.156
Ricorso al mercato	- 146.566	- 146.402	+ 164

Infine, il ricorso al mercato — che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali — passa fra le previsioni assestate 1984 e le nuove previsioni da 146.566 a 146.402 miliardi con un miglioramento quindi di 164 miliardi: tale fenomeno consegue in particolare alla forte riduzione della nuova previsione delle spese per rimborso di prestiti, attestatesi in 33.125 miliardi contro i 50.950 delle previsioni assestate 1984.

Le previsioni di competenza 1984, dianzi sinteticamente illustrate, non possono comunque correttamente valutarsi ove non si tenga conto:

— in primo luogo della loro costruzione sulla scorta del criterio della legislazione vigente che ha prodotto notevoli effetti di contenimento sulle operazioni tanto di entrata quanto di spesa;

— in secondo luogo dell'inserimento fra le nuove previsioni di spesa di consistenti partite per la regolazione contabile di situazioni debitorie pregresse, non ulteriormente rinviabile, e delle quali si darà in prosieguo analitico ragguaglio.

Il raffronto operato con le previsioni assestate 1984 risulta per tal modo scarsamente significativo, non soltanto per l'entità delle richiamate regolazioni debitorie (nel complesso miliardi 13.680), quanto soprattutto per il fatto che le previsioni assestate 1984 sono comprensive della manovra di finanza pubblica attuata con la correlativa legge finanziaria o con specifici provvedimenti ad essa funzionalmente collegati e nel cui ambito rilevanti risultavano le decisioni a carattere una tantum sia per l'acquisizione di nuovi o maggiori cespiti tributari (riserva all'Erario dell'ILOR, aumento al 92 per cento del versamento in acconto, addizionale straordinaria dell'8 per cento) sia per la effettuazione di nuovi o più ampi interventi di spesa (progetti speciali, fondo investimenti ed occupazione).

Pertanto, poiché il disegno di legge finanziaria per il prossimo anno ripropone — insieme ad altre misure — la proroga

o la definitiva assunzione delle richiamate decisioni una tantum, sembrerebbe opportuno, per rendere omogeneo il raffronto, integrare le previsioni 1985 a legislazione vigente con gli effetti del contestuale disegno di legge finanziaria; tale integrazione, peraltro, verrà effettuata nella relazione illustrativa del disegno di legge finanziaria 1985.

Nei successivi paragrafi, pertanto, si illustrano, distintamente per l'entrata e per la spesa, le previsioni 1985 a legislazione vigente a raffronto con le previsioni assestate 1984.

2 - Le nuove previsioni di entrate finali, a raffronto con quelle assestate dell'esercizio 1984, sono analizzate per titoli e categorie nella tabella n. 2.

Tali nuove previsioni presentano nel complesso un incremento di miliardi 4.397 conseguente ad aumenti di miliardi 1.809 dei cespiti tributari, di miliardi 2.539 delle entrate extratributarie e di miliardi 49 delle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Va precisato che le previsioni riportate nel disegno di legge, in quanto elaborate a legislazione vigente, non considerano i riflessi in termini di gettito di misure da definire con il disegno di legge finanziaria o altro distinto provvedimento.

In particolare esse non prendono in considerazione la proroga di alcuni meccanismi legislativi riguardanti l'imposizione dei redditi relativi al periodo di imposta 1984.

Trattasi in particolare della riserva dell'Erario dell'ILOR, dell'aumento al 92 per cento dei versamenti di acconto per IRPEF, IRPEG ed ILOR, dell'addizionale straordinaria dell'8 per cento, e della maggiorazione per il solo 1984 di alcune detrazioni di imposta a titolo di IRPEF.

Le previsioni assestate 1984, per contro, sono al netto di una quota di gettito, ancora da iscrivere con atto amministrativo, relativa agli introiti derivanti dall'aumento dell'imposizione fiscale sui

TABELLA N. 2.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
 analisi delle previsioni di entrate finali per il 1984
 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(in miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	90.570	86.764	- 3.806
Tasse e imposte sugli affari	48.012	51.595	+ 3.583
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	14.268	15.987	+ 1.719
Monopoli	4.622	4.880	+ 258
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	935	990	+ 55
	158.407	160.216	+ 1.809
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE			
Proventi speciali	357	376	+ 19
Proventi dei servizi pubblici minori	720	760	+ 40
Proventi dei beni dello Stato	279	290	+ 11
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	159	76	- 83
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	4.081	3.683	- 398
Recuperi, rimborsi e contributi	31.703	34.452	+ 2.749
Partite che si compensano nella spesa	5.119	5.320	+ 201
	42.418	44.957	+ 2.539
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	6	6	—
Ammortamento di beni patrimoniali	212	272	+ 60
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	25	14	- 11
	243	292	+ 49
Totale entrate finali ...	201.068	205.465	+ 4.397

prodotti petroliferi disposta con il decreto-legge n. 15/1984, convertito, con modificazioni, nella legge n. 85/1984 (miliardi 1.625, al netto di miliardi 25 riservati alla compensazione della perdita di gettito conseguente alle modifiche dell'imposizione sugli alcoli recate con il decreto-legge n. 232/1984, convertito, con modificazioni, nella legge n. 408/1984).

Tenuto conto di tale integrazione, l'aumento delle entrate tributarie risulta in valore assoluto pari a miliardi 184 (+ 0.1 in termini percentuali).

Questa sostanziale stazionarietà si ricollega alle seguenti principali motivazioni:

- non considerazione della proroga dei ricordati meccanismi legislativi vigenti per l'imposizione dei redditi del periodo di imposta 1984, meccanismi che incidono in aumento delle previsioni assestate 1984 per miliardi 6.730 e in riduzione di quelle iniziali 1985 per miliardi 860;

- esaurimento nel 1984 degli introiti straordinari derivanti dal condono (miliardi 1.220) e dalla riserva all'Erario del gettito dell'INVIM (miliardi 250);

- mancato adeguamento a decorrere dal 1° agosto 1984 dell'equo canone;

- concentrazione nel 1984 del maggior gettito derivante dagli aumenti dell'imposizione sui redditi di persone giuridiche e sugli interessi su depositi disposti con il decreto-legge n. 512/1983, convertito, con modificazioni, nella legge n. 649/1983;

- discesa percentuale dei tassi di interesse superiore all'incremento percentuale dei depositi con conseguenti riflessi di contenimento sull'evoluzione del gettito dell'imposta sostitutiva sui redditi di capitale.

Quanto alle entrate non tributarie, l'indicato aumento complessivo, pari in termini percentuali al 6.1 per cento, risulta di circa un punto inferiore al tasso programmato di inflazione.

Tale evoluzione trova spiegazione:

- nelle caratteristiche sostanzialmente anelastiche di molti cespiti;

- nella considerazione nelle previsioni assestate 1984 di introiti riassegnabili alla spesa attraverso l'iscrizione con atto amministrativo nel corso dell'esercizio (miliardi 374);

- nell'ipotizzata contrazione delle retrocessioni di interessi conseguente alla programmata contrazione dei tassi di emissione dei titoli del debito pubblico (— miliardi 415);

— nella concentrazione nel 1984 di tre rate annuali del contributo dovuto a favore del Fondo sanitario nazionale dalle imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 526/1982 (miliardi 450 nel 1984 rispetto a miliardi 150 nel 1985).

3. - Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate nella tabella n. 3 per categorie economiche ed a raffronto con quelle assestate per il 1984.

TABELLA N. 3.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
 analisi delle previsioni di spese finali per il 1984
 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(in miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	506	582	+ 76
Personale in attività	36.685	42.456	+ 5.771
Personale in quiescenza	9.021	11.011	+ 1.990
Acquisto di beni e servizi	13.014	14.529	+ 1.515
Trasferimenti	109.723	109.737	+ 14
Interessi	54.258	65.244	+ 10.986
Poste correttive e compensative delle entrate	8.328	13.524	+ 5.196
Ammortamenti	212	272	+ 60
Somme non attribuibili	13.058	16.808	+ 3.750
	244.805	274.163	+ 29.358
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.431	2.128	- 303
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	162	227	+ 65
Trasferimenti	21.294	27.743	+ 6.449
Partecipazioni azionarie e conferimenti	6.866	1.813	- 5.053
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	1.889	1.525	- 364
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	5.600	6.511	+ 911
Somme non attribuibili	13.637	4.632	- 9.005
	51.879	44.579	- 7.300
Totale spese finali ...	296.684	318.742	+ 22.058

Il raffronto, come si è già rilevato, evidenzia una non trascurabile crescita delle spese finali (+ miliardi 22.058), quale risultante di un notevole incremento degli oneri di natura corrente (+ miliardi 29.358) e di una consistente flessione delle spese in conto capitale (— miliardi 7.300).

All'evoluzione accrescitiva delle spese correnti hanno contribuito tutti gli aggregati con l'unica eccezione dei trasferimenti, rimasti sostanzialmente stazionari.

Le spese per il personale in servizio si sono in particolare attestate nelle nuove previsioni sul livello di 42.456 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1984 di miliardi 5.771 pari al 15,7 per cento.

Tale incremento si pone in relazione, oltreché con le variazioni nella consistenza numerica e l'evoluzione naturale degli oneri, soprattutto con:

- l'indennità integrativa speciale 1984 e relativi effetti di trascinamento sul 1985, atteso che la previsione assestate 1984 per il personale non sconta gli effetti di tale indennità ricompresi ancora sull'apposito Fondo da ripartire classificato tra le somme non attribuibili;

- i rinnovi dei contratti del personale civile dei Ministeri nonché del personale della scuola per gli oneri sia del 1984 che del 1985, in quanto gli oneri del 1984 sono nelle previsioni assestate di tale anno ancora giacenti sull'apposito fondo da ripartire anch'esso classificato tra le somme non attribuibili;

- i maggiori oneri per supplenze temporanee ed annuali e relativi oneri riflessi.

Va inoltre avvertito che l'indicata previsione di 42.456 miliardi per il 1985 non tiene conto:

- dell'indennità integrativa speciale per l'anno 1985, il cui ammontare - pari a circa 700 miliardi - è iscritto nell'apposito Fondo da ripartire ricompreso tra le somme non attribuibili;

- dei miglioramenti economici in corso di definizione, per i quali sono ac-

cantonati miliardi 250 sul fondo globale di parte corrente (soprattutto personale dell'Università non docente);

- degli effetti del rinnovo del contratto dei pubblici dipendenti per il triennio 1985/87, per i quali la nuova legge finanziaria si dà carico di individuare il relativo ammontare.

La nuova previsione 1985 del personale in quiescenza (miliardi 11.011) si eleva rispetto a quella assestate 1984 di miliardi 1.990 (+ 22,1 per cento).

L'indicata lievitazione, essenzialmente riferentesi ai trattamenti definitivi ed a quelli provvisori, consegue in larga misura - oltreché dall'accresciuto numero dei pensionati - dal nuovo sistema di indicizzazione introdotto con l'articolo 21 della legge finanziaria 1984 e decorrente dal 1° maggio dello stesso anno.

Per effetto di tale nuovo sistema, infatti, nelle previsioni 1985 l'onere relativo alla indicizzazione per tale anno, in uno con il riflesso della indicizzazione 1984, ha trovato diretta iscrizione negli specifici capitoli di bilancio, anziché sull'apposito fondo da ripartire come avvenuto nelle previsioni assestate 1984.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state previste per il 1985 in 14.529 miliardi, con un incremento sulle previsioni assestate 1984 di miliardi 1.515 (+ 11,6 per cento): tale incremento netto si riferisce per miliardi 1.271 alle occorrenze dell'Amministrazione della difesa e, più specificatamente, alle maggiori esigenze per l'ammodernamento ed il rinnovamento dei materiali, per l'esercizio ed i programmi di forza nonché per gli impegni derivanti da accordi internazionali per la comune difesa.

La previsione 1985 degli oneri per interessi è ammontata a miliardi 65.244 con una crescita rispetto alle previsioni assestate 1984 di miliardi 10.986 pari al 20,2 per cento.

La lievitazione di tali oneri ha riguardato esclusivamente il gravame per l'indebitamento patrimoniale (da 31.458 a 42.904 miliardi, essenzialmente per le maggiori esigenze dei CCT); quello dell'inde-

bitamento fluttuante è infatti diminuito (da 22.800 a 22.340 miliardi: le occorrenze dei BCT sono infatti passate da 22.500 a 22.000 miliardi): tale circostanza riflette anche lo spostamento, operato negli ultimi anni, del peso del finanziamento del fabbisogno dai titoli a breve a quelli a medio-lungo termine.

La previsione 1985 delle poste correttive e compensative delle entrate pari a miliardi 13.524 (contro 8.328 dell'assestato 1984) tiene conto degli effetti della operazione di estinzione dei crediti verso lo Stato, formati fino al 31 dicembre 1983, a favore degli Istituti bancari in conseguenza dei versamenti per l'imposta sostitutiva sui propri depositi effettuati dagli stessi in misura superiore a quanto da essi dovuto all'Erario a titolo di IRPEG (nel complesso miliardi 4.800).

Alla predetta operazione si deve in particolare provvedere - ai sensi dell'articolo 4 della legge 649/1983, di conversione del decreto-legge n. 512/1983 - mediante assegnazione di titoli speciali del debito pubblico da emettere a tasso di interesse non superiore a quello riconosciuto dalle norme vigenti ai soggetti creditori di imposta.

La predetta previsione di 13.524 miliardi considera, inoltre, per le risorse proprie CEE, miliardi 5.208, con un incremento sull'assestato 1984 di miliardi 428.

La previsione 1985 delle somme non attribuibili di parte corrente è risultata di miliardi 16.808, con un incremento di 3.750 miliardi sull'assestato 1984.

Tale previsione si articola, nelle sue componenti principali, come segue:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Previsioni asstate 1984	Previsioni a l. v. 1985	Differenze
(in miliardi di lire)			
Fondo speciale per provvedimenti legisla- tivi in corso	6.802	10.964	4.162
Fondo per l'occupazione giovanile (legge 138/1984)	—	1.977	1.977
Fondo per l'attuazione dei contratti del personale statale anche ad ordinamento autonomo	1.803	—	— 1.803
Fondo per l'indennità integrativa speciale 1985	2.485	1.000	— 1.485
Fondo per la maggiorazione degli assegni familiari	1.130	1.260	130
Fondo per le spese obbligatorie	750	1.100	350
Fondo da ripartire per l'attuazione delle elezioni amministrative	3	250	247
Altri minori	85	257	172
In complesso	13.058	16.808	3.750

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Quanto al « fondo globale », per il quale si sono già illustrate in precedenza le modalità della sua costruzione nell'ottica della legislazione vigente, si rimanda per la sua analitica composizione all'allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

In relazione al fondo per l'indennità integrativa speciale 1985 si precisa che la sua contenuta dotazione consegue:

- all'ipotesi che nel 1985 i punti che scatteranno saranno in numero di sette e ciò in coerenza con il tasso programmato di inflazione;

- alla circostanza che la modifica del meccanismo di indicizzazione per il personale in quiescenza - cui in precedenza si è fatto cenno - ha consentito di considerare gli effetti per il 1985 di

tale nuovo meccanismo direttamente sui pertinenti capitoli specifici.

Nell'ambito delle spese correnti 1985 l'unico aggregato - come si è accennato - a presentare una stazionarietà rispetto all'assestamento 1984 è stato quello dei trasferimenti correnti, cifratosi in 109.737 miliardi contro i 109.723 dell'anno in corso (+ miliardi 14).

Più specificatamente, come risulta dal successivo prospetto, la richiamata stazionarietà deriva dalle flessioni fatte registrare dai flussi destinati agli enti territoriali (- miliardi 5.586) e previdenziali (- miliardi 4.396) - ed in misura minore da quelli destinati alle aziende autonome (- miliardi 66) ed all'estero sostanzialmente compensate dagli incrementi dei restanti soggetti destinatari.

	Previsioni asestate 1984	Previsioni 1985	Variazioni
(miliardi di lire)			
<i>Trasferimenti correnti:</i>			
alle famiglie	4.513	7.483	2.970
alle imprese	3.542	9.117	5.575
alle aziende autonome	6.132	6.066	- 66
alle regioni	48.360	49.857	1.497
agli enti territoriali	23.847	18.261	- 5.586
agli enti previdenziali	16.169	11.773	- 4.396
agli altri enti pubblici	5.898	6.007	109
all'estero	1.262	1.173	- 89
	109.723	109.737	14

Qui di seguito si analizzano le principali cause di variazione che hanno caratterizzato i trasferimenti correnti nella loro articolazione per soggetti destinatari.

1) *Trasferimenti correnti alle famiglie.*

La previsione 1985 di tale aggregato - pari a miliardi 7.483, con un incremento sull'assestato 1984 di 2.970 miliardi - sconta un'assegnazione per gli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (Interno, cap. n. 4288) pari a 4.200 miliardi, con un incremento di 2.500 miliardi sull'assestato 1984, incremento dovuto alle esigenze prettamente contabili di sistemazione dei pagamenti effettuati dalla Tesoreria statale, tramite gli sportelli postali, in questi ultimi anni.

Va peraltro avvertito che il ripiano della richiamata esposizione debitoria avrà effetti neutrali sul fabbisogno di cassa del settore statale per il 1985, risolvendosi in un'operazione compensativa nel circuito bilancio-Tesoreria.

2) *Trasferimenti correnti alle imprese.*

La previsione 1985 ammonta a miliardi 9.117 con un incremento sull'assestato 1984 di miliardi 5.575, incremento che - tenuto conto, tra l'altro, della flessione fatta registrare dall'assegnazione all'AIMA per l'espletamento dei propri compiti (- miliardi 424) - è essenzialmente dovuto:

- alle necessità di ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali al 31 dicembre 1983 nei termini previsti dal decreto-legge n. 371/1984 (miliardi 6.020 contro 255 dell'assestato 1984), ripiano che anch'esso si configura - come quello precedente - in termini largamente neutrali sul fabbisogno di cassa del settore statale;

- agli oneri derivanti dalle garanzie di cambio assunte dallo Stato (miliardi 806 contro 451 dell'assestato 1984), oneri

il cui incremento si pone in relazione con la necessità di far fronte all'intera esposizione debitoria che presumibilmente verrà a determinarsi alla fine del corrente anno.

3) *Trasferimenti correnti alle Aziende autonome.*

La previsione 1985 ammonta a 6.066 miliardi (contro 6.132 dell'assestato 1984) e si riferisce per 4.996 miliardi alle assegnazioni all'Azienda ferroviaria (+ miliardi 323, di cui 169 per il fondo pensioni e 117 per la normalizzazione dei conti) e per miliardi 1.000 all'ANAS (+ miliardi 155): i contributi alle restanti Aziende risultano pari a miliardi 70 con una flessione sull'assestato 1984 di 423 miliardi essenzialmente attribuibili alla Azienda postale.

Va precisato che l'aggregato si incrementerà nel corso del 1985 per le quote di competenza, in sede previsionale ricomprese negli appositi fondi speciali, concernenti l'indennità integrativa 1985.

4) *Trasferimenti correnti alle Regioni.*

L'incremento (miliardi 49.857 contro 48.360 dell'assestato 1984) è essenzialmente la risultante:

della riduzione del fondo comune regionale (miliardi 3.354 contro 4.348 dell'assestato 1984, per effetto della decadenza della legge n. 356 del 1976) e della non iscrizione nel bilancio 1985 - per mancanza della norma autorizzativa - delle somme sostitutive di tributi soppressi (- miliardi 279) e delle assegnazioni per l'occupazione giovanile (- miliardi 103);

degli incrementi assegnati al Fondo sanitario nazionale (miliardi 36.380 contro 34.000 dell'assestamento 1984) ed alle regolazioni contabili con la Sicilia (miliardi 3.300 contro 2.850), nonché dell'isti-

tuzione del nuovo capitolo (miliardi 345) nello stato di previsione del Ministero dei trasporti per rimborsare le Regioni delle somme da corrispondere alle Aziende di trasporto che nel 1984 conseguono gli incrementi di produttività previsti dal contratto nazionale di lavoro e che presentino alla chiusura dell'esercizio una perdita di gestione non coperta dalla quota regionale derivante dalla ripartizione del fondo trasporti, rimborso che comunque non può essere superiore al 10 per cento della quota ordinaria assegnata per il 1984.

5) *Trasferimenti correnti ai comuni e province.*

Le previsioni di spesa 1985 a legislazione vigente per la finanza locale trovano origine nella normativa recata dagli articoli 2/bis e 13 del decreto legge n. 55/83, convertito in legge n. 131/83.

Sulla base della normativa richiamata — e tenuto altresì conto delle partite minori — gli stanziamenti di bilancio 1985, a legislazione vigente, vengono a quantificarsi nell'importo complessivo di 18.261 miliardi così composti:

— contributi ordinari ex articolo 2/bis decreto legge 55/83 . . .	miliardi	17.240
— consolidamento concorso statale onere di ammortamento mutui contratti nel 1983 (articolo 13, decreto legge 55/83 e articolo 13, legge 730/83) . . .	»	656
— concorso statale onere di ammortamento mutui contratti nel 1984 (articolo 13, decreto legge 55/83) . .	»	238
— altri minori	»	127
	miliardi	18.261

6) *Trasferimenti correnti agli enti previdenziali.*

Per tale aggregato la previsione formulata per l'anno 1985 ascende a miliardi 11.773 di cui 11.695 destinati all'INPS: nei confronti dell'assestato 1984, si ha una riduzione di 4.396 miliardi, di cui 4.384 afferenti all'INPS.

L'indicata riduzione trova essenzialmente giustificazione nel fatto che le previsioni assestate 1984 riflettono la proroga della fiscalizzazione dei contributi di malattia fino al 30 giugno dell'anno in corso (legge n. 30/84: miliardi 5.284), mentre le previsioni 1985 tengono conto soltanto dell'estensione di tale fiscalizzazione ai commercianti (decreto-legge 277/1984 articolo 1, quarto comma: miliardi 800).

Va peraltro precisato che le previsioni assestate 1984 recano tra gli accantonamenti di fondo globale la proroga della menzionata fiscalizzazione fino al 30 novembre dello stesso anno (miliardi 3.576) e le previsioni 1985 considerano a carico sempre del fondo globale l'accantonamento di 9.260 miliardi per la proroga della stessa fiscalizzazione al 30 novembre 1985.

7) *Trasferimenti correnti agli altri enti pubblici.*

La previsione 1985 di tale aggregato si è cifrata in miliardi 6.007 con un aumento sull'assestato 1984 di 109 miliardi.

Tale incremento è, in particolare, sostanzialmente la risultante:

— della non considerazione tra le previsioni 1985 — all'uopo dovendosi provvedere con la nuova legge finanziaria — delle somme da devolvere alle Camere di commercio ed alle Aziende di soggiorno in sostituzione di tributi soppressi;

— dell'inserimento nelle previsioni 1985 del consolidamento della esposizione debitoria — in essere al 31 dicembre 1983 — degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate disposta dalla legge 312/84 (miliardi 360).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

8) *Trasferimenti correnti all'estero.*

La previsione per il 1985 - pari a miliardi 1.173 con una riduzione sull'asestato 1984 di 89 miliardi - considera le assegnazioni per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (miliardi 868) che, tenuto conto di quelle allocate in altri aggregati, raggiunge per il 1985 il programmato importo di 3.000 miliardi, pari allo 0.43 per cento del PIL.

Le previsioni 1985 per le spese di competenza in conto capitale (miliardi 44.579) presentano nei confronti delle previsioni assestate 1984 una riduzione di miliardi 7.300 che, tranne i trasferimenti ed i crediti non produttivi ha interessato tutti i restanti aggregati, vale a dire:

- la costituzione di capitali fissi (— miliardi 303, di cui 240 attinenti agli interventi di competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici);

- le partecipazioni e conferimenti (— miliardi 5.053) essenzialmente per la cessazione dei conferimenti all'IRI (— miliardi 3.635), all'ENI (— miliardi 1.071), ed all'EFIM (— miliardi 289);

- le anticipazioni per finalità produttive (— miliardi 364), in relazione alla cessazione del rifinanziamento del fondo gestito dall'IMI per la ricerca applicata;

- le somme non attribuibili (— miliardi 9.005), in relazione alla specifica di cui appresso:

	Previsioni asestate 1984	Previsioni a l.v. 1985	Differenze
(in miliardi di lire)			
Fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso	8.070	2.360	— 5.710
Fondo per l'attuazione della legge cosiddetta « Quadrifoglio »	1.520	—	— 1.520
Fondo per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo	132	556	424
Fondo per la ricostruzione delle zone terremotate	1.997	1.416	— 581
Fondo per l'attuazione di progetti speciali di competenza del Ministero del bilancio	1.800	—	— 1.800
Fondo per la reiscrizione dei residui passivi perenti di conto capitale	118	300	182
	13.637	4.632	— 9.005

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anche per il fondo speciale di conto capitale per provvedimenti legislativi in corso si richiama quanto già detto per l'analogo Fondo di parte corrente; in particolare, per la sua analitica specificazione si rinvia all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

La previsione 1985 delle anticipazioni per finalità non produttive (miliardi 6.511) presenta nei confronti dell'assestato 1984 un incremento di miliardi 911 pressoché interamente dovuto alla più elevata anti-

cipazione a copertura del disavanzo di esercizio dell'Azienda postale.

L'Azienda ferroviaria, infatti, ha sostanzialmente confermato sui livelli dell'assestato 1984 le sue esigenze per anticipazioni a copertura del disavanzo di esercizio e degli oneri per infrastrutture.

L'incremento di 6.449 miliardi fatto registrare dalla previsione di competenza 1985 dei trasferimenti di capitali è analizzato nel successivo prospetto per soggetti destinatari:

	Previsioni asestate 1984	Previsioni 1985	Variazioni
(miliardi di lire)			
<i>Trasferimenti in conto capitale:</i>			
alle famiglie	85	128	43
alle imprese	3.704	4.384	680
alle aziende autonome	4.235	5.282	1.047
alle regioni	4.689	5.254	565
agli enti territoriali	235	183	— 52
alla Cassa per il Mezzogiorno	2.378	7.578	5.200
agli altri enti pubblici	5.743	4.685	— 1.058
all'estero	225	249	24
	21.294	27.743	6.449

* * *

Ulteriori ragguagli sulla previsione della spesa di competenza 1985 possono infine trarsi, oltretutto dalla successiva tabella n. 4, che ne espone l'analisi sotto

il profilo funzionale, dall'allegato alla presente relazione concernente la specifica degli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio (Allegato A).

TABELLA N. 4.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:
analisi funzionale delle previsioni di spese finali per il 1984
asestate a raffronto con le previsioni iniziali 1985

(in miliardi di lire)

	1984	1985	Variazioni
Amministrazione generale	8.040	9.129	+ 1.089
Difesa nazionale	11.914	13.771	+ 1.857
Giustizia	2.882	2.768	- 114
Sicurezza pubblica	6.051	6.161	+ 110
Relazioni internazionali	6.554	7.444	+ 890
Istruzione e cultura	26.245	31.103	+ 4.858
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	2.876	3.310	+ 434
Azione ed interventi nel campo sociale	56.845	63.626	+ 6.781
Trasporti e comunicazioni	22.278	23.931	+ 1.653
Azioni ed interventi nel campo economico	24.513	21.961	- 2.552
Interventi a favore della finanza regionale e locale	40.326	34.166	- 6.160
Oneri non ripartibili	88.160	101.372	+ 13.212
Totale spese finali ...	296.684	318.742	+ 22.058

* * *

A conclusione dell'analisi delle previsioni di spesa a legislazione vigente 1985 si ritiene utile sottolineare ancora che esse inglobano - come si è già visto - spese per regolazioni debitorie pregresse pari a miliardi 13.680, riferentisi:

- all'estinzione dei crediti di imposta insorti a favore di Istituti bancari (miliardi 4.800);

- al ripiano dei disavanzi di Amministrazione delle U.U.S.S.LL. al 31 dicembre 1983 (miliardi 6.020 al netto degli oneri per interessi);

- al ripiano del debito insorto nei confronti delle Direzioni provinciali delle Poste per le erogazioni, non contabilizzate

al bilancio, relative ai trattamenti di pensione degli invalidi civili (miliardi 2.500);

- al consolidamento della esposizione debitoria degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (miliardi 360).

Tali spese rendono il raffronto con le previsioni assestate 1984 scarsamente significativo. Pertanto nella successiva tabella n. 5, le previsioni di spesa 1985 vengono presentate, secondo l'analisi economica, anche al netto delle ricordate spese per regolazioni debitorie e raffrontate con le previsioni assestate 1984.

Nel richiamato prospetto si dà inoltre conto delle evoluzioni delle previsioni 1985 per spese correnti e per spese finali anche al netto degli oneri per interessi.

L'analisi pone in luce la contenutezza delle nuove previsioni di spesa ove queste si depurino delle regolazioni debitorie e degli oneri per interessi.

TABELLA N. 5.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:

previsioni di spesa a legislazione vigente 1985 al netto delle regolazioni debitorie
a raffronto con le previsioni assestate 1984

	Previsioni asstate 1984	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 1985			Variazioni %
		Dati lordi	Regolazioni debitorie	Dati netti	
	(1)	(2)	(3)	4 = 2 - 3	5 = 4/1
(in miliardi di lire)					
SPESE CORRENTI					
Organi costituzionali	506	582	—	582	15.0
Personale in servizio	36.685	42.456	—	42.456	15.7
Personale in quiescenza	9.021	11.011	—	11.011	22.1
Acquisto di beni e servizi	13.014	14.529	—	14.529	11.6
Trasferimenti	109.723	109.737	8.880	100.857	- 8.1
— alle famiglie	4.513	7.483	2.500	4.983	10.4
— alle imprese	3.542	9.117	6.020	3.097	- 12.6
— alle aziende autonome	6.132	6.066	—	6.066	- 1.1
— alle regioni	48.360	49.857	—	49.857	3.1
— a province e comuni	23.847	18.261	—	18.261	- 23.4
— a enti previdenziali	16.169	11.773	—	11.773	- 27.2
— ad altri enti pubblici	5.898	6.007	360	5.647	- 4.3
— all'estero	1.262	1.173	—	1.173	- 7.1
Interessi	54.258	65.244	—	65.244	20.2
Poste correttive e compensative	8.328	13.524	4.800	8.724	4.8
Ammortamenti	212	272	—	272	28.3
Somme non attribuibili	13.058	16.808	—	16.808	28.7
Spese correnti	244.805	274.163	13.680	260.483	6.4
Spese correnti al netto degli interessi	(190.547)	(208.919)	(13.680)	(195.239)	(2.5)

Segue: TABELLA N. 5.

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO:

previsioni di spesa a legislazione vigente 1985 al netto delle regolazioni debitorie
a raffronto con le previsioni assestate 1984

	Previsioni asstate 1984	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 1985			Variazioni %
		Dati lordi	Regolazioni debitorie	Dati netti	
	(1)	(2)	(3)	4 = 2 - 3	5 = 4/1

(in miliardi di lire)

SPESE

IN CONTO CAPITALE

Costituzione capitali fissi	2.593	2.355	—	2.355	- 9.2
Trasferimenti di capitali	21.294	27.743	—	27.743	30.3
— alle famiglie	85	128	—	128	50.6
— alle imprese	3.704	4.384	—	4.384	18.4
— alle aziende autonome	4.235	5.282	—	5.282	24.7
— alle regioni	4.689	5.254	—	5.254	12.0
— a province e comuni	235	183	—	183	- 22.1
— alla Cassa per il Mezzogiorno	2.378	7.578	—	7.578	218.7
— ad altri enti pubblici	5.743	4.685	—	4.685	- 18.4
— all'estero	225	249	—	249	10.7
Partecipazioni e conferimenti	6.866	1.813	—	1.813	- 73.6
Anticipazioni produttive	1.889	1.525	—	1.525	- 19.3
Anticipazioni non produttive	5.600	6.511	—	6.511	16.3
Somme non attribuibili	13.637	4.632	—	4.632	- 66.0
<hr/>					
Spese in conto capitale	51.879	44.579	—	44.579	- 14.1
<hr/>					
Spese finali	296.684	318.742	13.680	305.062	2.8
Spese finali					
al netto degli interessi	(242.426)	(253.498)	(13.680)	(239.818)	(- 1.1)

B) Bilancio di cassa 1985.

Il bilancio di cassa 1985 riportato in sintesi nella tabella n. 6, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incassi e di pagamenti rispettivamente pari a 201.530 e 335.437 miliardi a fronte di una massa acquisibile di 239.075 miliardi e di una massa spendibile di 367.957.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari all'84.3 per le entrate finali ed al 91.2 per le spese finali: il primo leggermente inferiore a quello previsto per il 1984 ed il secondo superiore.

Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati « coefficienti » va peraltro ricordato che, in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 1985 la linea direttiva seguita è quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto per l'anno 1984. Ciò ha comportato la redazione di un vero e proprio preconsuntivo per le gestioni di competenza e cassa per l'anno in corso, preconsuntivo la cui attendibilità resta in primo luogo fortemente condizionata dalle ipotesi di tempestività assunte in materia di approvazione parlamentare del provvedimento di assestamento al bilancio 1984.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle « economie » e delle « eccedenze », con riferimento alla gestione di competenza, e delle « perenzioni » e delle « prescrizioni » amministrative, per la gestione dei residui, fenomeni che — come è noto — possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando questi l'ultima fase precedente la

definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei conti.

Per quanto in particolare riguarda i risultati differenziali espressi dal bilancio di cassa 1985, è interessante notare (cfr. tabella n. 6) come essi siano di livello nettamente superiore rispetto a quelli del corrispondente bilancio di competenza.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di « bilancio di trasferimenti », costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare le compatibilità dell'evoluzione:

— degli aggregati reali dell'economia in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto);

— dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e, nel suo ambito, al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestioni di cassa del bilancio statale e della Tesoreria.

La gestione di Tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio dell'anno.

Per una trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 1985, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno (di bilancio e di Tesoreria), si rinvia all'apposita Sezione II della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1985.

In questa sede si ritiene comunque utile presentare le tabelle di analisi nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 1985 delle somme acquisibili e dei relativi incassi (tabella n. 7), nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche (tabella n. 8) e per sezioni (tabella n. 9).

TABELLA N. 6

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985:

risultati di sintesi e differenziali

	Residui presunti al 31-12-1984	Competenza 1985	Cassa 1985
(miliardi di lire)			
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	25.778	160.216	156.801
Titolo II - Entrate extratributarie	7.827	44.957	44.437
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	5	292	292
Totale entrate finali ...	33.610	205.465	201.530
USCITE			
Titolo I - Spese correnti	24.365	274.163	280.691
Titolo II. - Spese in conto capitale	24.850	44.579	54.746
Totale spese finali ...	49.215	318.742	335.437
Rimborso prestiti	59	33.125	33.126
Totale complessivo spese ...	49.274	351.867	368.563
Risparmio pubblico	— 9.240	— 68.990	— 79.453
Saldo netto da finanziare	— 15.605	— 113.277	— 133.907
Indebitamento netto	— 11.260	— 103.442	— 122.978
Ricorso al mercato	— 15.664	— 146.402	— 167.033

TABELLA N. 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985:

analisi, per categorie e titoli di bilancio,
delle masse acquisibili e degli incassi

	Residui presunti al 31-12-1984	Competenza 1985	Cassa 1985
(miliardi di lire)			
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	16.797	86.764	84.370
Tasse e imposte sugli affari	6.751	51.595	50.574
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	939	15.987	15.986
Monopoli	760	4.880	4.880
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	531	990	990
	25.778	160.216	156.800
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	26	376	376
Proventi dei servizi pubblici minori	1.355	760	741
Proventi dei beni dello Stato	60	290	290
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	155	76	160
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.039	3.683	3.593
Recuperi, rimborsi e contributi	4.844	34.452	33.957
Partite che si compensano nelle spese	348	5.320	5.320
	7.827	44.957	44.437
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazio- ne di canoni	5	6	6
Ammortamento di beni patrimoniali	—	272	272
Rimborsi di anticipazioni e crediti vari del Tesoro	—	14	14
	5	292	292
Totale operazioni finali ...	33.610	205.465	201.530

TABELLA N. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985:

analisi, per categorie economiche,
delle masse spendibili e dei pagamenti

	Residui presunti al 31-12-1984	Competenza 1985	Cassa 1985
(miliardi di lire)			
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	—	582	582
Personale in attività	2.068	42.456	42.517
Personale in quiescenza	30	11.011	11.012
Acquisto di beni e servizi	6.330	14.529	14.575
Trasferimenti	14.728	109.737	117.547
Interessi	390	65.244	65.299
Poste correttive e compensative delle entrate	809	13.524	13.605
Ammortamenti	8	272	272
Somme non attribuibili	2	16.808	15.282
	24.365	274.163	280.691
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	3.766	2.128	3.560
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	266	227	279
Trasferimenti	13.403	27.743	32.604
Partecipazioni azionarie e conferimenti	7	1.813	1.815
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	885	1.525	2.410
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	3.453	6.511	6.718
Somme non attribuibili	3.070	4.632	7.360
	24.850	44.579	54.746
Totale spese finali ...	49.215	318.742	335.437

TABELLA N. 9

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 1985:

analisi, per funzioni,
delle masse spendibili e dei pagamenti

	Residui presunti al 31-12-1984	Competenza 1985	Cassa 1985
(miliardi di lire)			
Amministrazione generale	996	9.129	9.639
Difesa nazionale	4.799	13.771	13.218
Giustizia	1.293	2.768	3.259
Sicurezza pubblica	586	6.161	6.418
Relazioni internazionali	153	7.444	7.507
Istruzione e cultura	2.642	31.103	31.554
Azione ed interventi nel campo delle ab- itazioni	1.703	3.310	3.850
Azione ed interventi nel campo sociale	1.706	63.626	64.391
Trasporti e comunicazioni	8.897	23.931	25.181
Azione ed interventi nel campo econo- mico	9.921	21.961	26.386
Interventi a favore della finanza regiona- le e locale	12.881	34.166	41.837
Oneri non ripartibili	3.638	101.372	102.197
Totale spese finali ...	49.215	318.742	335.437

C) Bilancio triennale 1985-1987.

In relazione a quanto dispone l'articolo 4 della legge 468 del 1978, le previsioni di competenza per l'anno 1985 sono accompagnate dal bilancio pluriennale 1985-87. Quest'ultimo, pur non comportando autorizzazioni a realizzare le entrate e ad eseguire le spese ivi contemplate, è proposto per l'approvazione con apposita norma del disegno di legge concernente il bilancio annuale.

La riforma contabile del 1978 prevede che il bilancio pluriennale - previa indicazione delle ipotesi circa gli andamenti dell'economia quali appaiono dalle previsioni delle relative grandezze globali - sia presentato alle Assemblee legislative in due versioni: la prima indicante l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione vigente, e la seconda con i medesimi elementi riconsiderati però alla luce dei vincoli scaturenti dal quadro economico generale e dagli indirizzi della politica economica nazionale (bilancio pluriennale programmatico).

Entrambe le previsioni devono essere elaborate in termini di competenza e coprire un'arco temporale compreso tra i tre e i cinque anni. La scelta è sino ad oggi caduta sul periodo triennale, considerato il rapido mutare della realtà economica che impedisce di prefigurare ipotesi attendibili oltre il medio periodo.

Sotto il profilo strutturale l'esposizione delle previsioni triennali deve essere compiuta a livello di categorie per le entrate ed a livello di categorie e sezioni per le spese. Nell'ambito dell'articolazione funzionale delle spese la normativa dispone di un ulteriore livello di disaggregazione in guisa da consentire un'analisi della spesa per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

Da ricordare, altresì, che avendo l'articolo 4 della legge n. 468 statuito che gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli contenuti nel bilancio annuale, una volta che il bilancio pluriennale « a legislazione vigente » avrà recepito gli effetti

della legge finanziaria 1985, la distinzione con la versione programmatica riguarderà solo gli anni successivi, vale a dire il 1986 ed il 1987.

Da un punto di vista documentale, in un primo tempo, il bilancio pluriennale 1985-87, rispettando anch'esso strettamente il criterio della « legislazione vigente » con il quale si è costruito il bilancio annuale 1985, non comprenderà le integrazioni e modifiche recate dal contestuale disegno di legge finanziaria.

Il pluriennale a legislazione vigente 1985-1987, pertanto, acquisterà la sua definitiva configurazione ed il suo pieno significato sostanziale solo al momento del recepimento nel progetto di bilancio - con apposita nota di variazioni - della legge finanziaria 1985 adottata dal Parlamento.

Va infine rilevato che per la prima volta quest'anno il bilancio pluriennale a legislazione vigente 1985-1987 potrà confrontarsi con uno « schema sperimentale » di bilancio pluriennale « programmatico » la cui impostazione è al momento in corso di definizione.

L'elaborazione di un bilancio pluriennale programmatico, al quale non si darà rilevanza legislativa, è il risultato di una approfondita analisi delle opportunità di utilizzo e delle modalità di costruzione di un siffatto strumento.

La sua presentazione al Parlamento, ad integrazione degli altri documenti previsionali di finanza pubblica, segna una ulteriore tappa del processo di razionalizzazione della gestione finanziaria pubblica delineato dalla legge n. 468/78: con tale presentazione, inoltre, si dà seguito alla risoluzione in proposito adottata dalla Commissione bilancio della Camera lo scorso 2 agosto.

Bilancio pluriennale 1985-1987 a legislazione vigente.

L'evoluzione a legislazione vigente delle previsioni di competenza dell'anno 1985 che si riflette negli anni 1986 e 1987 è riassunta nel seguente prospetto:

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Aggregati	1985	1986	1987	Variazioni in termini assoluti	
				1986-1985	1987-1986
(in miliardi di lire)					
Entrate finali	205.465	214.437	227.586	4,4	6,1
Spese finali	318.742	315.993	325.270	— 0,9	2,9
Saldo netto da finanziare	113.277	101.556	97.684	— 10,3	— 3,8
Rimborso di prestiti	33.125	42.736	36.854	29,0	— 13,8
Ricorso al mercato	146.402	144.292	134.538	— 1,4	— 6,8

Va preliminarmente ricordato che, come già operato lo scorso anno, la proiezione al successivo biennio della nuova previsione di competenza è stata realizzata, per l'entrata come per la spesa, a livello di singolo capitolo: tale elaborazione analitica da un lato è resa possibile dalla realizzata operatività del programmato adeguamento del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato e, dall'altro lato, ha consentito di tenere nel dovuto conto le variabili rilevanti ed i meccanismi specifici che incidono sull'evoluzione di ciascun capitolo del bilancio.

In particolare, per ciò che concerne le entrate, la proiezione della previsione formulata per il 1985 è stata elaborata sulla scorta delle variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente dell'evoluzione del gettito con riferimento ai profili delle principali grandezze macroeconomiche, mentre per le altre entrate, ove necessario, le valutazioni sono state integrate con la considerazione della

prospettiva evoluzione di correlate voci di spesa.

In particolare, nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la proiezione è stata effettuata avendo riguardo alle caratteristiche proprie dei singoli tributi, atteso che la specifica natura della materia imponibile ed i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in maniera determinante le ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere scarsamente elastico e la eterogeneità degli introiti hanno reso necessaria una specifica valutazione dell'evoluzione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che ne collegasse l'andamento al solo quadro economico globale.

La proiezione dei singoli capitoli di spesa ha richiesto una elaborazione più complessa essendo i singoli stanziamenti caratterizzati da una evoluzione molto più varia e sovente, da un lato, completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale e, dall'altro, condizio-

nata da obblighi più squisitamente giuridici.

La proiezione peraltro si è sviluppata ancora una volta con riferimento alle fattispecie tipiche che condizionano l'evoluzione delle spese nel tempo.

a) Fattori legislativi.

Per questo tipo di oneri, esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale, ed al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto per gli anni 1986 e 1987 delle cadenze degli oneri quali risultano stabilite nella legge finanziaria 1984 e nelle rispettive norme autorizzative.

b) Oneri inderogabili.

Per le spese, che pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto conto delle specifiche variabili macroeconomiche che influenzano la previsione, giusta quanto previsto nelle norme sostanziali di autorizzazione.

Tuttavia, per talune spese, specie di trasferimento, per le quali non risultano ancora determinate precise regole di evoluzione, si è tenuto soprattutto conto del tasso di adeguamento monetario connesso con la ipotizzata evoluzione dei prezzi impliciti nel prodotto interno lordo.

* * *

Per quanto in particolare concerne le anticipazioni a copertura dei disavanzi delle Aziende postale e ferroviaria, è stato riportato, per ciascun anno, l'importo dei disavanzi esposto nelle proiezioni triennali elaborate dalle stesse Aziende.

c) Spese di carattere discrezionale.

Per le spese di carattere discrezionale, si è operato considerando per gli anni 1986 e 1987 le ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che concerne invece gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo, secondo quanto esposto nella proiezione dello stesso per il triennio 1985/1987 di cui all'Allegato C/3 del Quadro generale riassuntivo.

Per quanto, infine, riguarda il rimborso di prestiti, si precisa che il volume di spesa registrato per gli anni 1986 e 1987 non può avere, al momento, che carattere provvisorio. Esso, infatti, verrà ad essere modificato dalle ulteriori scadenze dei debiti che verranno contratti sia in questo scorcio di anno 1984 (titoli biennali o triennali con effetti sul 1986 e sul 1987) e sia nel corso del 1985 (titoli biennali, con scadenza nel 1987).

ALLEGATO A

**Stanziamenti autorizzati in relazione
a disposizioni di legge che demandano la quantificazione
dell'onere annuo alla legge di bilancio**

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI			
Legge 22 giugno 1954, n. 385:			
Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare (cap. n. 1193)	30	»	30
Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216:			
Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. n. 7501)	2.000	+ 300	2.300
Legge 22 dicembre 1977, n. 951:			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Articolo 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167 (cap. n. 7141)	545.000	+ 55.000	600.000
Articolo 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'andamento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 388 (cap. n. 7143)	50.000	+ 150.000	200.000
Legge 24 aprile 1980, n. 146:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica (cap. n. 1183)	99.000	+ 8.245	107.245
Decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938:			
Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali (cap. n. 6562)	120.000	—	120.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEL TESORO			
Legge 24 dicembre 1955, n. 1312:			
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte costituzionale (cap. n. 1008)	10.580	+ 1.587	12.167
Legge 8 febbraio 1973, n. 17:			
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (cap. n. 1009)	6.048	+ 907,2	6.955,2
Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649:			
Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. n. 4517)	51.000	—	51.000
Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 93, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216:			
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (cap. n. 5333)	11.500	+ 3.500	15.000
Legge 22 luglio 1978, n. 385:			
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. n. 6682)	150.000	+ 30.000	180.000
Legge 5 agosto 1978, n. 462:			
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università (cap. n. 6683)	4.000	+ 1.500	5.500
Legge 5 luglio 1966, n. 526:			
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (cap. n. 4540)	843,5	- 42	801,5
Legge 27 gennaio 1962, n. 7:			
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (cap. n. 7739)	7.700	- 525	7.175

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181:			
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (capp. nn. 4521 e 7733)	1.443.885,4	+ 53.819,5	1.497.704,9
Legge 23 dicembre 1975, n. 698:			
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 5926/p)	70.163	—	70.163
Legge 3 ottobre 1977, n. 863:			
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del Trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 (cap. n. 8321)	100.000	+ 100.000	200.000
Legge 22 dicembre 1977, n. 951:			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Articolo 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (cap. n. 7734/p)	26.790,6	- 612,9	26.177,7
Legge 21 dicembre 1978, n. 843:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria):			
Articolo 45. — Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo corrente per il pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara (cap. n. 8168)	63.000	+ 2.000	65.000
Legge 23 dicembre 1978, n. 833:			
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 5941)	34.000.000	+ 2.380.000	36.380.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
Legge 26 gennaio 1980, n. 16:			
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. n. 4543)	40.000	+ 10.000	50.000
Legge 24 aprile 1980, n. 146:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. n. 4432)	252.511,5	+ 47.885,5	300.397
Articolo 39. — Concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto (cap. n. 4493/p)	5.983,3	—	5.983,3
Legge 8 agosto 1980, n. 441:			
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:			
Articolo 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (cap. n. 4585)			
Legge 18 novembre 1975, n. 764:			
Liquidazione dell'ente « Gioventù italiana » (cap. n. 4585)	50.000	+ 20.000	70.000
Legge 24 aprile 1980, n. 146:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (capitolo n. 4585)			

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
Legge 23 luglio 1980, n. 839:			
Interventi del fondo centrale di garanzia per esigenze finanziarie di alcune società autostradali (cap. n. 7798)	220.000	+ 10.000	230.000
Legge 3 febbraio 1976, n. 11:			
Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra (cap. n. 4499)			
Legge 29 novembre 1980, n. 887:			
Ratifica ed esecuzione della seconda convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee, da una parte, e gli Stati ACP, dall'altra, con protocolli, atto finale ed allegati, e dell'accordo fra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 31 ottobre 1979, nonché degli accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta seconda convenzione ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles il 20 novembre 1979 (cap. n. 4499)	100.000	—	100.000
Legge 3 gennaio 1981, n. 7:			
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (capp. nn. 4532/p, 8173/p e 9005)	932.149	+ 383.540	1.315.689
Decreto-legge 20 novembre 1981, n. 694, convertito nella legge 29 gennaio 1982, n. 19:			
Modificazioni al regime fiscale sullo zucchero e finanziamento degli aiuti regionali previsti dalla normativa comunitaria nel settore bieticolo-saccarifero (cap. n. 4542)	235.000	—	235.000
Legge 12 agosto 1982, n. 531:			
Piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di riassetto del settore autostradale (cap. n. 7801)	115.000	+ 15.000	130.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
(milioni di lire)			
Legge 14 agosto 1982, n. 630:			
Riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (cap. n. 4532/p.)	740.000	- 240.000	500.000
Legge 27 dicembre 1983, n. 730:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1984):			
Articolo 18. — Fondo rotativo istituito presso la SACE (cap. n. 8186)	(a) 100.000	+ 100.000	200.000
MINISTERO DELLE FINANZE			
Legge 2 dicembre 1980, n. 794:			
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (capp. nn. 3097-3098-3101-3109-3128)	9.031	- 9.031	»
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
Legge 16 maggio 1970, n. 281:			
Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (art. 9) (cap. n. 7081)	694.880,4	»	694.880,4
Legge 23 dicembre 1978, n. 833, e legge 2 maggio 1983, n. 156:			
Istituzione del servizio sanitario nazionale (capp. nn. 7082 e 7088)	750.000	+ 450.000	1.200.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Legge 26 ottobre 1962, n. 1612:			
Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. n. 4620)	3.000	+ 300	3.300
Legge 4 ottobre 1966, n. 794:			
Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano (cap. n. 3117)	2.300	+ 500	2.800

(a) In aggiunta all'importo di lire 100 miliardi autorizzato con l'articolo 18 della legge finanziaria 1984.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322:			
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti) (cap. n. 1685)	8.000	»	8.000
Legge 9 giugno 1977, n. 358:			
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE) (cap. n. 8251)	141.400	+ 18.600	160.000
Legge 7 novembre 1977, n. 883:			
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia (cap. n. 3138)	700	+ 75	775
Legge 31 marzo 1980, n. 140:			
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. n. 3146)	215	+ 26	241
Legge 3 gennaio 1981, n. 7:			
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. nn. 4620 e 8301)	701.000	»	701.000
Legge 22 dicembre 1982, n. 960:			
Rifinanziamento della legge 14 marzo 1977, n. 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia (capp. nn. 2569 e 2681)	2.100	»	2.100
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Legge 28 giugno 1977, n. 394:			
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. n. 4122)	5.000	+ 1.000	6.000
MINISTERO DELL'INTERNO			
Legge 15 giugno 1959, n. 451:			
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale della Polizia di Stato » (cap. n. 2841)	3.000	»	3.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
	(milioni di lire)		
Legge 2 dicembre 1969, n. 968:			
Istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (cap. n. 3281)	3.000	»	3.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775:			
Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici (art. 89) (cap. n. 7762)	7.000	»	7.000
Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168:			
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (cap. n. 7371)	6.000	»	6.000
Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090:			
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti (cap. n. 8881)	5.000	+ 5.000	10.000
Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247:			
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (cap. n. 8247)	5.000	»	5.000
Legge 2 dicembre 1980, n. 794:			
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. n. 8407)	6.000	- 6.000	»
MINISTERO DELLA DIFESA			
Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263:			
Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei porti, istituti e stabilimenti militari (fondi scorta):			
Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. n. 1180)	65.000	+ 5.000	70.000
Arma dei Carabinieri (cap. 4791)	25.000	»	25.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
(milioni di lire)			
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Legge 31 marzo 1971, n. 144, e legge 14 agosto 1982, n. 610:			
Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (cap. n. 1256)	30.400	+ 600	31.000
Legge 15 ottobre 1981, n. 590:			
Nuove norme per il fondo di solidarietà nazionale (cap. n. 7451)	»	+ 100.000	100.000
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Legge 29 aprile 1949, n. 264:			
Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (cap. n. 3579)	100	»	100
Legge 17 ottobre 1961, n. 1038:			
Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria (cap. n. 3578)	11.380	»	11.380
Legge 3 giugno 1975, n. 160:			
Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale (capp. nn. 3591 e 3604)	570.000	»	570.000
Decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 54:			
Articolo 12. — Finanziamento delle attività di formazione professionale (capp. nn. 8055 e 8056)	30.000	»	30.000
Legge 21 dicembre 1978, n. 843:			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1979):			
Articolo 27. — Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50) (cap. n. 3591)	105.000	»	105.000

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamen- to 1984	Variazioni	Stanziamen- to 1985
	(milioni di lire)		
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
Regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147, e successive modificazioni, e legge 27 dicembre 1973, n. 878:			
Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili (cap. n. 1556)	10	-	2
		2	8
Legge 6 agosto 1954, n. 721:			
Momentanee deficienze di fondi delle Capitanerie di porto (cap. n. 2131)	350	+	350
		700	700
Legge 17 febbraio 1982, n. 41:			
Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima:			
Articolo 9. — Contributo ordinario per il funzionamento dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima (cap. n. 3571)	1.100	»	1.100
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO			
Legge 31 maggio 1975, n. 185:			
Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (capp. nn. 1606 e 1610)	120.000	+	7.060
		127.060	127.060
MINISTERO DELLA SANITÀ			
Legge 21 aprile 1977, n. 164:			
Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente il contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (cap. n. 2593)	1.050	»	1.050
Legge 11 luglio 1980, n. 312:			
Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:			
Articolo 25 (ottavo comma). — Compenso particolare al personale dell'Istituto superiore di sanità (cap. n. 4509)	2.400	+	200
		2.600	2.600

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A

	Stanziamiento 1984	Variazioni	Stanziamiento 1985
(milioni di lire)			
Legge 22 dicembre 1980, n. 927:			
Contributi all'Ufficio internazionale delle epizootie, con sede a Parigi (cap. n. 1226)	93	»	93
Legge 18 marzo 1982, n. 88:			
Incremento del contributo statale a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori (cap. n. 2588)	»	+ 1.100	1.100
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO			
Legge 14 novembre 1981, n. 648:			
Nuovo ordinamento dell'Ente regionale italiano per il turismo (cap. n. 1563)	35.000	+ 5.000	40.000
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Legge 27 maggio 1975, n. 190:			
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (cap. n. 1538)	1.450	+ 50	1.500
Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805:			
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali per il catalogo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro) (capp. nn. 1543, 1544, 2039 e 2042)	2.190	+ 210	2.400
Legge 2 aprile 1980, n. 123:			
Norme per l'erogazione di contributi statali ad enti culturali (cap. n. 1605)	12.200	+ 100	12.300

PAGINA BIANCA